

Per il primo sabato di marzo

Maria madre della Chiesa

Il popolo cristiano non solo chiama la SS. Vergine *Madre di Dio*, ma per sottolineare la sua importanza nell'economia della Redenzione la invoca anche con i nomi di Madre della cristianità e Madre nostra. Tali espressioni ci fanno comprendere la partecipazione di Maria all'opera salvifica e il suo compito di dispensatrice di tutte le grazie.

Il Concilio Vaticano II richiama tale funzione della Madonna e la esprime in questi termini: « La beata Vergine... fu su questa terra l'alma madre del divino Redentore, compagna generosa del tutto eccezionale, e umile ancella del Signore... Cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo fu per noi madre nell'ordine della grazia. E questa maternità di Maria nell'ordine della grazia perdura senza soste dal momento del consenso fedelmente prestato nell'Annunciazione e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti » (*Costituzione Dogmatica sulla Chiesa*, n. 61-62).

Possiamo dunque affermare che Maria è la Madre nostra, sia nel regno soprannaturale della grazia, sia nella realtà dell'ordine salvifico esistente. La Madonna è Madre nostra in quanto noi come membri della Chiesa siamo stati accolti nella famiglia di Dio ed elevati alla condizione di figli adottivi di Dio. La maternità divina di Maria, la sua unione al Salvatore morente e la sua partecipazione all'opera salvifica l'hanno destinata ad essere *Madre del popolo cristiano*. S. Pio X presenta la divina maternità come fondamento della maternità universale della Madonna: « Allorchè Maria portò in grembo il Salvatore, si può dire che abbia portato contemporaneamente anche tutti coloro la cui vita era contenuta nella vita del Redentore. Tutti noi dunque che siamo uniti a Cristo siamo provenuti dal grembo di Maria, come membra di un corpo che sono unite al proprio capo. Perciò noi siamo spiritualmente e misteriosamente figli di Maria ed ella è madre di noi tutti » (*Enciclica « Ad diem illum »*, 1904). Leone XIII ricollega sovente la maternità universale di Maria alla sua partecipazione alla Passione di Gesù ai piedi della Croce: « Stava sotto la Croce di Gesù Maria, la Madre sua, la quale, per accogliere noi figli suoi nel suo grande amore, sacrifica volontariamente il suo proprio Figlio alla divina giustizia, morendo con Lui, con il cuore trafitto dalla spada del dolore » (*Enciclica « Jucunda semper »*, 1894).

La tradizione primitiva della Chiesa afferma che Maria fu con la sua obbedienza causa di salute per tutta l'umanità, che ella ha ricondotto alla vita. Possiamo perciò chiamare veramente la Madonna *Madre dei redenti*. La Vergine ha svolto realmente per i seguaci di Gesù uffici materni, quindi è loro unita da un autentico vincolo materno. La maternità di Maria nei confronti della Chiesa viene illuminata dalla verità del Corpo Mistico, che ci presenta Maria come madre del Cristo totale: Capo e membra. Quindi la Vergine è madre di tutti i credenti, perchè generando il Figlio di Dio fatto uomo e capo del nuovo popolo di Dio, ha generato alla vita soprannaturale tutti quelli che con la fede e con la grazia s'incorporano a Cristo. Pio XII mette in chiara luce questa verità e richiama le cure materne di Maria per la Chiesa: « Ella, per il mistico Corpo di Cristo, nato dal Cuore squarciato del nostro Salvatore, ebbe quella stessa materna sollecitudine e premurosa carità con la quale nella culla ristorò e nutrì del suo latte il bambino Gesù » (*Enciclica « Mystici Corporis »*, 1943).

Sac. dott. RUGGERO BORBONI